

inutile discorrere; conveniva dunque colla sola industria sopperire al commercio insufficiente.

E infatti con esemplare rapidità Fiume seppe diventare un importante centro d'industrie: queste vi concorsero anche dall'estero, trovando ogni facilitazione locale e del governo.

Oltre i cantieri commerciali e quelli del Whitehead, c'è la cartiera Smith e Meynier, una fabbrica di conserve alimentari, uno stabilimento tecnico per le macchine e per la navigazione, la manifattura dei tabacchi, il molino di Zacayl, tutti stabilimenti di primo ordine. L'anno 1883 vide sorgere una nuova raffineria per gli oli minerali, una importante casa di esportazione di vini del paese e di vini ungheresi per la Francia, l'industria dei mobili di legno curvato a vapore; ma più importante d'ogni altra, la fabbrica della società ungherese per la brillatura del riso e l'estrazione dell'amido. A sei piani, provvista di trecentosessanta cavalli-vapore e servita da trecento operai, questa fabbrica fu costruita in undici mesi; provvede il riso nell'India, nell'Indocina, nel Giappone; ne manipola da mille a millecinquecento quintali al giorno; dai rottami della brillatura estrae l'amido; il torbido di questo, e le bucce del riso miste a paglia tritурata vengono usufruite in formelle da ingrassar gli animali.

Così la città di Fiume ha ripreso il corso di una crescente prosperità economica.